



- ASC APS -

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto(\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/catania](http://www.arciserviziocivile.it/catania)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (\*)*

CREATTIVƏ. PROTAGONISTƏ DI CITTADINANZA ATTIVA E CREATIVA

3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “CreAttivə. Protagonistə di cittadinanza attiva e creativa” si inserisce nel programma “Sicilia in campo per i diritti di tutti” che ha come finalità generale quella di contribuire a dare supporto al raggiungimento dei seguenti SDGs (Sustainable Development Goals) in Sicilia nella loro ampia accezione declinata nell'Agenda 2030:

- SDGss 1 Porre fine ad ogni forma di povertà
- SDGs 10 Ridurre le ineguaglianze

Più specificamente il progetto contribuirà ad aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità, sviluppando le reti associative del Terzo settore e rafforzando la loro capacity building, promuovendo all'interno dei presidi culturali di base rappresentati dai circoli Arci (anche in realtà periferiche o rurali) un'articolata offerta culturale ed educativa che vuole contrastare la povertà educativa e culturale della popolazione e rafforzare i legami sociali. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati sulla condizione giovanile e del terzo settore nel territorio dei 2 comuni interessati dal progetto. Il progetto “CreAttivə- Protagonistə di cittadinanza attiva e creativa” opererà nel contesto di 2 comuni della città metropolitana di Catania e Acireale.

**Catania** è la seconda città per numero di abitanti della Sicilia, con un numero di abitanti pari a 299.730 di cui giovani (tra i 15 e i 34 anni) 65.274 (Fonte: tuttitalia.it Struttura della popolazione 2023 – Catania)

I cittadini stranieri di età compresa tra i 15 e i 35 anni sono 4.115 unità (Fonte: demo.istat.it - Popolazione straniera al 01 gennaio 2023 post censimento)

Il comune di **Acireale** è il secondo centro per popolazione dopo il capoluogo della provincia con i suoi 50.608 abitanti. La popolazione giovanile (tra i 15 e i 34 anni) è pari a 10.929 unità (Fonte: tuttitalia.it).

Si registrano 257 minori migranti nel solo comune di Acireale e 566 giovani stranieri di età compresa tra i 14 e i 35 anni regolarmente residenti nel solo comune di Acireale (Fonte: Demo.istat.it - Cittadini stranieri ad Acireale al 1° gennaio 2023 post censimento).

Altri dati regionali considerati importanti ai fini di un'analisi di contesto del progetto riguardano innanzitutto la presenza di **minori stranieri non accompagnati in Sicilia**. Osserviamo come nella regione vi sia il più alto numero di MSNA, il 21,2% di quelli presenti in Italia. (Fonte: Report mensile minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia, dati a maggio 2023).

#### RIPARTIZIONE DEI MINORI IN SICILIA (FONTE Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

ANNO	PRESENTI E CENSITI	%
2023 (maggio)	4.340	21,2
2022	3.923	19,5
2021	3.466	28,2
2020	894	17,8

Le principali nazionalità dei MSNA presenti in Sicilia, rispetto al dato nazionale per ciascun Paese di provenienza sono: Guinea (58,3%), Tunisia 41,9%, Bangladesh 33,7%, Egitto 12,5%, Pakistan 5,9%. Il 97% dei MSNA presenti in Italia sono accolti presso strutture di accoglienza mentre il 3% dei minori segnalati alla Direzione Generale risulta collocato presso privati.

Un altro dato importante è la percentuale di partecipazione sociale dei giovani a livello regionale e come essa si è modificata nel tempo. Notiamo che in Sicilia la percentuale è molto bassa, riportiamo di seguito i dati (Fonte Istat):

#### Persone di 14 anni e più per attività sociale svolta negli ultimi 12 mesi

	2019	2020	2021	2022
Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace	1,6%	0,9%	1,2%	1,6%
Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo	6,4%	5,9%	3,2%	6,2%
Attività gratuite in associazioni di volontariato	5,4%	5,6%	4,1%	5,1%
Attività gratuite in associazioni non di volontariato	1,2%	1,9%	1,4%	1,4%

Donazione in denaro ad un'associazione	6,1%	6,1%	4,7%	4,9%
--	------	------	------	------

Per quanto riguarda la **situazione occupazionale giovanile**, tutti i comuni interessati e la provincia di Catania in generale presentano una situazione assai allarmante.

Tasso di disoccupazione provincia di Catania fascia 15-34 anni (Fonte: Istat)

Catania	2019	2020	2021	2022	2023
Totale	27,7%	30,1%	27,0%	25,1%	21,9%

Un tasso così alto di disoccupazione, molto più alto rispetto alla media nazionale, rende i giovani siciliani più pessimisti e sempre più spesso i giovani rinunciano anche alla ricerca di lavoro e di opportunità formative. Anche la percentuale di NEET (giovani che non sono né occupati né impegnati in attività di istruzione e formazione) infatti è molto alta in Sicilia: Caltanissetta, con il 46,3% dei giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, è definita la “città regina” dei NEET. Si tratta del dato peggiore in Italia. Seguono, nella lista delle città con il maggior numero di Neet: Taranto (38,3%), Catania (che con il suo 38,1% si trova tra le prime dieci province italiane con il più alto numero di NEET), Napoli (37,4%), Messina (37,3%), Palermo (36,8%), Siracusa (36,5%), Foggia (35,8%) e Catanzaro (35,6%). In Sicilia in particolare, Palermo e Catania, sedi delle maggiori università siciliane, presentano più del 35% della popolazione giovane inattiva. Anche la decima città con più NEET è siciliana: si tratta di Agrigento con 34,7% (Fonte: *elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat (Bes dei territori)*).

L'assenza di opportunità lavorative e la frammentazione di opportunità aggregative, fa sì che diventi sempre più **necessario da un lato l'esistenza e lo sviluppo di luoghi di aggregazione che lavorino in rete; dall'altro la necessità di acquisire competenze diversificate e trasversali che possano essere spendibili nella ricerca del lavoro e nelle attività quotidiane, e che non sono acquisibili in contesti di studio formale.**

#### ACCESSO DEI GIOVANI ALLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda la conoscenza e l'accesso alle opportunità di mobilità giovanile, pur in assenza di dati specifici (non ci risulta sia stata condotta una ricerca specifica in questi territori), si desume una scarsa conoscenza degli strumenti, considerando anche la presenza solo di 2 informagiovani (uno a Catania e uno a Caltagirone) nei comuni interessati e che peraltro non aderiscono alla rete Eurodesk. Anche gli accessi limitati dello sportello informativo attivato presso Arci Catania confermano una **scarsa conoscenza di questi strumenti e la necessità di promuoverli maggiormente tra la popolazione giovanile.**

Rispetto al settore e all'area di intervento, è opportuno approfondire qual è il panorama **delle realtà aggregative giovanili che si occupano di animazione culturale.**

Nella città di **Catania** non è presente un intervento sistematico nel settore dell'aggregazione giovanile e dell'animazione culturale: non esiste al momento una rete di centri aggregativi per i giovani nel comune e le realtà che si occupano di aggregazione e animazione culturale nei vari quartieri sono legate all'associazionismo laico o a quello cattolico. La consulta comunale giovanile, infine, pur essendo aperta a tutte le associazioni giovanili operanti sul territorio, è in maggioranza (anche se non soltanto) composta da membri provenienti da associazioni universitarie e legate all'ambito più strettamente partitico. Le realtà esistenti legate all'associazionismo cattolico sono soprattutto quelle degli oratori (con 8 realtà parrocchiali che si occupano di assistenza ai giovani) e degli scout (in città sono presenti 9 gruppi scout Agesci, ma anche 2 gruppi riferibili allo scoutismo laico e quindi del

Cngei). Per quanto riguarda l'associazionismo laico esiste una rete informale di associazioni e gruppi sociali, fatta anche di spazi sociali autogestiti, che agisce su livello cittadino o di quartiere.

Nel territorio del Comune di Catania esistono diverse offerte di percorsi formativi rivolti alla fascia giovanile (13-35 anni) basati su metodologia attiva/principi dell'educazione non formale e volti ad acquisire competenze trasversali, basti pensare ai laboratori offerti oltre che da Arci Catania, Zo e Melquiades, da realtà come il Giardino di Scidà, Centro Midulla, Gammazita, Salmastra, Open Catania, Palestra LUPO, Trame di Quartiere e dalla maggioranza dei gruppi Scout. Tuttavia la maggioranza dell'offerta rimane confinata al settore della formazione professionale e dell'attività sportiva. Le opportunità esistenti in città non sono molto conosciute, non esiste un raccordo tra di esse, spesso vi è duplicazione di percorsi simili.

Ad **Acireale** esistono diverse realtà aggregative che non interagiscono tra di loro o lo fanno in poche occasioni specifiche e in maniera non strutturata. Le realtà aggregative esistenti sono alcune realtà cristiano/cattoliche che gestiscono attività di oratorio, 6 gruppi scout Agesci, 2 associazioni e vari gruppi informali che si occupano di ambiente, 2 associazioni che si occupano di legalità; circa 10 associazioni culturali che organizzano eventi culturali e festival; 5 associazioni di promozione sociale; una consulta giovanile.

Anche ad **Acireale**, come a **Catania**, la maggioranza dell'offerta di percorsi di formazione per la fascia giovanile riguarda percorsi su competenze specifiche o formazione professionale, anche in campo artistico (corsi di musica, arti visive ecc), prevale la metodologia frontale tradizionale. Pochissime sono le realtà tra cui i circoli Arci e gruppi scout che propongono percorsi che adottino metodologia attiva.

### **Esperienze della rete proponente nel campo dell'animazione culturale**

L'**Arci Comitato Territoriale di Catania** è un'associazione di promozione sociale di secondo livello, che coordina altre 17 associazioni sparse per la Provincia di Catania, indipendenti e autonome ma che fanno parte della stessa rete associativa. È attiva nel campo della promozione culturale, educazione e formazione, attività sociali e giovanili sia su scala locale che internazionale. All'interno della rete provinciale Arci è attivo un lavoro di promozione e animazione culturale, il comitato territoriale fornisce inoltre formazione ai circoli sull'animazione culturale.

Il Circolo **Arci Babilonia** di Acireale (CT) gestisce insieme ad altre due associazioni un centro giovanile, denominato Mistero Buffo.

Aperto nel Dicembre 2000, il centro è uno spazio polivalente autogestito dai giovani dell'associazione che offre opportunità per l'aggregazione, la creatività, l'educazione permanente dei giovani tra i 14 e i 30 anni e degli adulti.

**Zō Centro Culture Contemporanee** opera nel territorio dal 2001 come centro multidisciplinare di arti e spettacolo dal vivo.

Il centro Zo ha un programma molto ampio e si articola in una stagione teatrale, rassegne musicali, performances, proiezioni cinematografiche, residenze di creazione, workshop, seminari, convegni e progetti culturali specifici rivolti a portatori di disabilità e migranti.

L'associazione **CULT** di Catania (CT) è un'associazione di promozione sociale che opera nella città di Catania, attiva nel campo della promozione e animazione culturale, dell'aggregazione giovanile e dell'organizzazione di eventi rivolti ai giovani, di carattere musicale e ricreativo. Si è occupata in passato di doposcuola, sportelli informativi per studenti universitari, organizzazione di presentazioni di libri e seminari su parità di genere, lotta alle discriminazioni, tutela ambientale e legalità democratica, prevalentemente all'interno delle scuole e dell'università.

Il **Comitato Popolare Antico Corso** svolge un'azione di recupero, cura e valorizzazione del Bastione

degli Infetti, parco di interesse storico-culturale della città di Catania, anche attraverso l'animazione giovanile e l'organizzazione di eventi culturali. In passato hanno organizzato laboratori rivolte ai bambini e ai giovani residenti del quartiere Antico Corso, come corsi di lingua, cucito e laboratori artistici. Si occupano di organizzare giornate di pulizia e di cura del Bastione degli Infetti e di promozione della tutela ambientale anche attraverso attività laboratoriali. Organizzano nel quartiere dell'Antico Corso eventi teatrali, musicali, performance artistiche, rivolte prevalentemente ai giovani residenti del quartiere.

**Arcigay Pegaso Catania** è il comitato territoriale di riferimento per le province di Catania, Enna e Caltanissetta di Arcigay, la principale associazione LGBTQIA+ italiana. Il comitato nasce formalmente nel 2006, anche se Arcigay è presente a Catania sin dagli anni 90. Dalla sua fondazione, l'associazione si batte per la parità dei diritti, l'autodeterminazione, il superamento di stereotipi e pregiudizi nei confronti delle persone LGBTQIA+ e contro ogni forma di discriminazione, attraverso la promozione di momenti aggregativi e ricreativi, laboratori artistici e culturali, cineforum, gruppi di lettura.

### La partecipazione giovanile nell'era post-pandemica

La pandemia è stata un'occasione inevitabile di ripensare completamente le modalità di partecipazione e di aggregazione culturale giovanile. In questi ultimi anni è stato necessario **ripensare alle criticità emerse durante l'emergenza** pandemica, per trasformarle in **nuove opportunità**. Gli strumenti creativi digitali hanno permesso la partecipazione e l'espressione creativa di tanti giovani anche a distanza, lasciandoci in eredità una potenzialità che vogliamo continuare a coltivare. Per queste ragioni il progetto "CreAttivè- Protagonistè di cittadinanza attiva e creativa" si pone in un'ottica di sperimentazione che passa anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti, adatti ai tempi.

Il quadro di bisogni sopra delineato si inserisce all'interno programma "Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia", al cui interno questo progetto si inserisce e che intende agire sui seguenti SDGs (Sustainable Development Goals) nella loro ampia accezione declinata nell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo (nella sua accezione di povertà sia educativa che economica )
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (nel suo continuo tendere a rimuovere gli ostacoli derivanti dalla discriminazione ed esclusione).

Gli indici relativi ad entrambi gli obiettivi, come ampiamente illustrato dal programma hanno subito nel territorio siciliano un sostanziale peggioramento con l'impatto della Pandemia e delle sue conseguenze economiche e sociali.

Visto il contesto territoriale e i dati sin qui riportati si rilevano le seguenti criticità ed indicatori:

<b>CRITICITÀ su cui si intende intervenire</b>	<b>INDICATORI DI CONTESTO /RILEVAZIONE DELLA CRITICITÀ</b>	<b>DATI EX ANTE</b>
<b><u>Criticità 1</u></b> I percorsi formativi/laboratoriali esistenti nel territorio mirano per lo più all'acquisizione di competenze specifiche e non trasversali e sono quasi sempre impostati	• Numero di percorsi formativi/laboratoriali attivi nel territorio; percorsi formativi/laboratoriali impostati attraverso l'utilizzo dell'educazione non formale e la metodologia attiva presenti nel territorio;	• 120

<p>attraverso l'utilizzo di una metodologia di educazione frontale/verticale.</p> <p>I giovani del territorio hanno un basso livello di conoscenza delle opportunità di apprendimento non formale all'estero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di giovani che partecipano a percorsi formativi/laboratoriali impostati attraverso l'utilizzo dell'educazione non formale;</li> <li>• Numero di giovani che dichiarano di conoscere approfonditamente almeno un progetto di mobilità europea;</li> <li>• Numero di giovani che partecipano ad esperienze di mobilità europea.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1600</li> <li>• 180</li> <li>• 40</li> </ul>
<p><b><u>Criticità 2</u></b></p> <p>Basso tasso di partecipazione sociale giovanile nei territori interessati che si traduce in pochi i momenti di animazione culturale organizzati da giovani e rivolti ai giovani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di giovani che svolgono attività sociali presso le associazioni del territorio;</li> <li>• Numero di iniziative culturali organizzate da giovani per i giovani;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2500</li> <li>• 6 mensili per un totale di 60 annui con pausa estiva compresa.</li> </ul>
<p><b><u>Criticità 3</u></b></p> <p>Alto numero di MSNA sul territorio.</p> <p>Scarsa conoscenza dei MSNA delle attività formative, di aggregazione e di volontariato fuori delle strutture di accoglienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di MSNA che partecipano ad attività/eventi presso le associazioni del territorio</li> <li>• Percentuale di iniziative annuali promosse da gruppi giovanili multiculturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 200</li> <li>• 15%</li> </ul>
<p><b><u>Criticità 4</u></b></p> <p>La trasformazione digitale della produzione e fruizione culturale, accelerata dalla pandemia da Covid 19, ha aumentato i fattori di esclusione sociale di giovani con basse competenze digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di strumenti tecnologici implementati durante il lockdown nel territorio (postazioni radioweb, webzine)</li> <li>• Numero di podcast realizzati da giovani della rete del progetto</li> <li>• Numero di giovani che hanno partecipato attivamente all'ideazione e registrazione dei podcast</li> <li>• Numero di webzine realizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4</li> <li>• 30</li> <li>• 25</li> <li>• 3</li> </ul>

	da giovani della rete del progetto  • Numero di giovani che hanno partecipato attivamente all'ideazione e redazione della webzine	• 25
--	---	------

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

Il target diretto del progetto è composto, potenzialmente, da tutti i giovani di età compresa in prevalenza tra i 18 e i 35 anni residenti nei comuni interessati: 10.030 unità nel comune di Acireale, 59.516 unità nel comune di Catania, a cui si aggiungono coloro che sono temporaneamente presenti nei comuni per motivi di studio o lavoro (circa 3000 nel comune di Acireale e 20.000 nel comune di Catania. Fonte demo.istat.it).

Nello specifico si aspetta che i destinatari diretti del progetto siano:

N. 2500 giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni, italiani e stranieri, residenti nei comuni interessati e nei comuni limitrofi o che sono temporaneamente presenti nei comuni per motivi di studio o lavoro, che parteciperanno alle attività di animazione culturali e ai percorsi laboratoriali realizzati nelle 7 sedi.

N. 200 MSNA che parteciperanno alle attività delle associazioni del territorio come partecipanti attivi;

#### Beneficiari

Enti pubblici e istituzioni, famiglie dei giovani destinatari diretti, associazionismo, gruppi informali interessati alla costituzione di realtà aggregative gestite dai giovani per i giovani. Infine, le scuole presenti nell'area complessiva di attuazione del progetto.

### 4) OBIETTIVO del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il progetto "CreAttiva- Protagonista di cittadinanza attiva e creativa" si inserisce nel programma "Sicilia in campo per i diritti di tutti" che ha come finalità generale quella di contribuire a dare supporto al raggiungimento dei seguenti SDGs (Sustainable Development Goals) in Sicilia nella loro ampia accezione declinata nell'Agenda 2030:

- SDGss 1 Porre fine ad ogni forma di povertà
- SDGs 10 Ridurre le ineguaglianze

Il progetto contribuirà ai 2 obiettivi strategici attraverso azioni volte a:

- responsabilizzare e di coinvolgere in modo attivo i beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità, sviluppando le reti associative del Terzo settore e rafforzando la loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto degli enti del Terzo settore;
- promuovere all'interno dei presidi culturali di base rappresentati dai circoli Arci (anche in realtà periferiche o rurali) un'articolata offerta culturale ed educativa che vuole contrastare la povertà educativa e culturale della popolazione soprattutto nella fascia giovanile. Tali azioni, a nostro parere, rientrano nelle linee strategiche del PNRR in



relazione alla componente “M5C1 Politiche per il Lavoro” per la linea d’azione “1. Piano nuove competenze (life-long learning, reskilling e upskilling)” e “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per contribuire a ridurre i rischi di esclusione connessi con la povertà socio-culturale ed educativa e in relazione al Piano Sud 2030 per gli aspetti legati alla prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata, causa congenita in Sicilia di mancato sviluppo sociale;

- sviluppare e rafforzare i legami sociali, da promuovere all’interno di aree urbane disgregate o disagiate o in piccoli centri di aree interne, con attenzione allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, di solidarietà che abbiano l’obiettivo di creare legami e relazioni significative per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, contrastando le condizioni di fragilità e di svantaggio per intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, in particolare attraverso interventi progettuali che promuovano la partecipazione alla vita associativa dei giovani presenti nei territori interessati (ovvero la parte più debole della popolazione giovanile che non emigra per mancanza di competenze) e l’utilizzo dell’educazione non formale come risposta e strumento di miglioramento delle competenze dei soggetti a rischio di esclusione sociale generata dall’insuccesso scolastico e formativo, dalla disoccupazione di lunga durata, ecc. Tali azioni, a nostro parere, rientrano nelle linee strategiche del PNRR in relazione alla componente “M5C1 - Politiche per il Lavoro” per la linea d’azione “1. Piano nuove competenze (life-long learning, reskilling e upskilling)” e “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per contribuire a ridurre i rischi di esclusione o di emarginazione;

In questo quadro il progetto, che vedrà impegnati 14 operatori volontari in SCU, due per ogni sede di attuazione, ha come obiettivo l’avvicinamento dei giovani autoctoni e migranti alla vita della propria città e alla vita associativa, attraverso percorsi di formazione e promozione culturale che prevedano la creazione di laboratori impostati secondo i principi dell’educazione non formale, di eventi culturali e di promozione del territorio e di azioni mirate all’inclusione sociale di giovani italiani e migranti a partire dall’individuazione, dall’espressione e dal potenziamento dei talenti individuali. L’idea di fondo del progetto è quella di inserire varie attività performative, ludico-ricreative e interculturali all’interno della rete territoriale di 3 associazioni aderenti alla rete associativa Arci (2 circoli e 1 comitato Territoriale), in modo da creare un effetto moltiplicatore di acquisizione e condivisione di competenze trasversali utili al giovane per la sua crescita individuale ma anche per quella collettiva, in un’ottica di cambiamento sociale, di partecipazione dal basso e impegno civico. Il contributo di ciascuno degli enti di accoglienza al progetto sarà paritario e si baserà su un lavoro di rete orizzontale già esistente e consolidato all’interno della rete Arci. Ovviamente ogni base associativa porterà all’interno del progetto alcune specificità legate alla propria storia e ai territori di riferimento. Questo obiettivo si declina inoltre, all’interno del contesto pandemico e post pandemico, nella necessità di contribuire al benessere emotivo dei giovani e alla loro visione del futuro post-pandemia, attraverso l’opportunità di dare voce ad emozioni e sentimenti legati alla pandemia, per ricostruire insieme fiducia e speranza nel futuro, e attraverso l’utilizzo di strumenti digitali, per stabilire connessioni e promuovere la partecipazione attiva anche dei giovani più isolati e fragili.

Possiamo declinare questo obiettivo generale in una serie di interventi specifici che spieghiamo nella seguente tabella:

<b>CRITICITA’/BISOGNI</b>	<b>INTERVENTI</b>
---------------------------	-------------------



<p><b>Criticità 1</b></p> <p>I percorsi formativi/laboratoriali esistenti nel territorio mirano per lo più all'acquisizione di competenze specifiche e non trasversali e sono quasi sempre impostati attraverso l'utilizzo di una metodologia di educazione frontale/verticale.</p> <p>I giovani del territorio hanno un basso livello di conoscenza delle opportunità di apprendimento non formale all'estero.</p>	<p><b>Intervento 1.1</b></p> <p>Offrire ai giovani la possibilità di acquisire competenze trasversali attraverso percorsi di educazione e formazione, in Italia e all'estero.</p>
<p><b>Criticità 2</b></p> <p>Basso tasso di partecipazione sociale giovanile nei territori dei 2 comuni interessati che si traduce in pochi i momenti di animazione culturale organizzati da giovani e rivolti ai giovani e in pochissime opportunità per i giovani di attivarsi ed esprimersi.</p>	<p><b>Intervento 2.1</b></p> <p>Promuovere l'espressione creativa dei giovani in occasioni di aggregazione progettate, organizzate e gestite direttamente dai giovani</p>
<p><b>Criticità 3</b></p> <p>Alto numero di MSNA sul territorio: scarsa conoscenza dei MSNA delle attività formative, di aggregazione e di volontariato fuori delle strutture di accoglienza.</p>	<p><b>Intervento 3.1</b></p> <p>Promuovere l'integrazione e la socializzazione di minori stranieri non accompagnati presenti nei territori di riferimento e favorire il coinvolgimento in attività aggregative nelle realtà associative dei territori.</p>
<p><b>Criticità 4</b></p> <p>La trasformazione digitale della produzione e fruizione culturale, accelerata dalla pandemia da Covid 19, ha aumentato i fattori di esclusione sociale di giovani con basse competenze digitali.</p>	<p><b>Intervento 4.1</b></p> <p>Promuovere l'utilizzo di strumenti creativi digitali per implementare la partecipazione e l'inclusione.</p>

<i>INTERVENTI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>EX ANTE</i>	<i>EX POST</i>
<p><b>Intervento 1.1</b> Offrire ai giovani la possibilità di acquisire competenze trasversali attraverso percorsi di educazione e formazione, in Italia e all'estero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di percorsi formativi/laboratoriali attivi nel territorio; percorsi formativi/laboratoriali impostati attraverso l'utilizzo dell'educazione non formale e la metodologia attiva presenti nel territorio;</li> <li>● Numero di giovani che partecipano a percorsi formativi/laboratoriali impostati attraverso l'utilizzo dell'educazione non formale;</li> <li>● Numero di giovani che dichiarano di conoscere approfonditamente almeno un progetto di mobilità europea;</li> <li>● Numero di giovani che partecipano ad esperienze di mobilità europea.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 120</li> <li>● 1600</li> <li>● 180</li> <li>● 40</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 150</li> <li>● 2050</li> <li>● 260</li> <li>● 50</li> </ul>
<p><b>Intervento 2.1</b> Promuovere l'espressione creativa dei giovani in occasioni di aggregazione progettate, organizzate e gestite direttamente dai giovani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di giovani che svolgono attività sociali presso le associazioni del territorio;</li> <li>● Numero di iniziative culturali organizzate da giovani per i giovani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 2500</li> <li>● 6 mensili per un totale di 60 annui con pausa estiva compresa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 3500</li> <li>● 8 mensili per un totale di 80 annui con pausa estiva compresa.</li> </ul>

<p><b>Intervento 3.1</b> Promuovere l'integrazione e la socializzazione di minori stranieri non accompagnati presenti nei territori di riferimento e favorire il coinvolgimento in attività aggregative nelle realtà associative dei territori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di MSNA che partecipano ad attività/eventi presso le associazioni del territorio;</li> <li>● Percentuale di iniziative annuali promosse da gruppi giovanili multiculturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 200</li> <li>● 15%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 300</li> <li>● &gt; 30%</li> </ul>
<p><b>Intervento 4.1</b> Promuovere l'utilizzo di strumenti creativi digitali per implementare la partecipazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di strumenti tecnologici implementati durante il lockdown nel territorio (postazioni radioweb);</li> <li>● Numero di podcast realizzati da giovani della rete del progetto</li> <li>● Numero di giovani che hanno partecipato attivamente all'ideazione e registrazione dei podcast;</li> <li>● Numero di webzine realizzate da giovani della rete del progetto;</li> <li>● Numero di giovani che hanno partecipato attivamente all'ideazione e alla redazione della webzine;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 4</li> <li>● 30</li> <li>● 25</li> <li>● 3</li> <li>● 25</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 6</li> <li>● 50</li> <li>● 40</li> <li>● 6</li> <li>● 35</li> </ul>

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Il progetto, anche se svolto in più sedi di attuazione e in 2 comuni diversi della provincia di Catania, interverrà considerando bisogni e criticità comuni all'intera area considerata e si realizzerà con azioni condivise attraverso il coordinamento del Comitato Territoriale Arci Catania. Pertanto è possibile individuare obiettivi condivisi da tutte le sedi, ugualmente si è considerato importante indicare per ognuna delle azioni del progetto quali sono gli associati coinvolti per ognuna di esse.

### **Intervento 1.1 Offrire ai giovani la possibilità di acquisire competenze trasversali attraverso percorsi di educazione e formazione, in Italia e all'estero.**

#### Azione 1.1.1 Creare in ciascun territorio percorsi di educazione non formale quali laboratori, corsi formativi, ecc. ai fini dell'acquisizione di competenze trasversali

Sedi coinvolte nell'azione: Circolo Arci Babilonia ad Acireale (CT), Comitato Territoriale Arci Catania, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso APS a Catania, Arcigay Pegaso Catania.

Partner coinvolti nell'azione: il Comune di Catania e l'Università di Catania, metteranno a disposizione i propri canali informativi per la promozione delle proposte. Inoltre, alcune delle proposte potranno essere progettate in collaborazione con l'associazione Officina Socialmeccanica e la libreria La Goliardica per le sedi di Catania che metteranno a disposizione i propri spazi, le proprie competenze e promuoveranno i laboratori utilizzando la propria rete di contatti.

*Attività 1.1.1.1* Collaborazione all'organizzazione, gestione logistica, promozione dei laboratori già esistenti in ognuna delle realtà coinvolte nel progetto

Circolo Babilonia: laboratorio di disegno, corsi di italiano, laboratori lingue straniere, scrittura creativa, laboratorio fotografia e laboratori artistici. Comitato Popolare Antico Corso: laboratori creativi, corsi di lingua, laboratori di pulizia e valorizzazione del verde. Associazione Zo: laboratorio di narrazione teatrale, musica e circo, laboratori musicali, CULT: laboratori di scrittura creativa, laboratori artistici. Arcigay Pegaso Catania: laboratori creativi, laboratorio di poesia, cineforum, circolo di lettura.

Anche attraverso attività laboratoriali condivise tra più sedi, tramite le azioni di coordinamento del Comitato Territoriale.

*Attività 1.1.1.2* Ideazione, organizzazione, gestione logistica e promozione di nuovi laboratori ed eventi formativi. Le tematiche dei laboratori saranno decise in apposite riunioni tra i soci attivi delle associazioni ed in riunioni tra la rete di associazioni del progetto.

#### Azione 1.1.2 Potenziare i canali e gli strumenti di informazione web (social network, newsletter) e diretti (sportelli informativi, incontri informativi), ai fini di promuovere le opportunità di mobilità giovanile per l'apprendimento

Associati coinvolti nell'azione: Arci Babilonia, Comitato Territoriale Arci Catania, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania.

Partner coinvolti nell'azione: Comune di Catania, attraverso l'ufficio Informagiovani, nell'organizzazione di incontri informativi su programmi di mobilità giovanile come ESC, Erasmus +, Eu aid volunteers. Anche l'Università di Catania come ogni anno partecipa all'organizzazione di incontri con gli studenti sulle opportunità di mobilità giovanile.

*Attività 1.1.2.1* Organizzazione di incontri informativi nelle sedi di attuazione e presso scuole e associazioni del territorio e gestione di uno sportello informativo sulle opportunità di mobilità giovanile per l'apprendimento;

*Attività 1.1.2.2* Promozione sui social network e attraverso la creazione di una newsletter di opportunità di mobilità giovanile per l'apprendimento;

### **Intervento 2.1 Promuovere l'espressione creativa dei giovani in occasioni di aggregazione**

## **progettate, organizzate e gestite direttamente dai giovani**

### Azione 2.1.1 Supportare i giovani nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi di animazione culturale e di eventi culturali e artistici

Sedi coinvolte nell'azione: Arci Babilonia, Associazione Culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania..

Partner coinvolti nell'azione: La Goliardica, che metterà a disposizione dei volontari le proprie competenze e i propri spazi per l'organizzazione di eventi di promozione della lettura; promuoveranno inoltre gli eventi utilizzando la propria rete di contatti. Il Comune di Catania e l'Università di Catania, metteranno a disposizione i propri canali informativi per la promozione delle proposte.

*Attività 2.1.1.1* Organizzazione di riunioni tra giovani per stilare un calendario di eventi culturali

*Attività 2.1.1.2* Ricerca risorse e contatto artisti per la realizzazione degli eventi

*Attività 2.1.1.3* Preparazione di materiale promozionale degli eventi

*Attività 2.1.1.4* Promozione degli eventi attraverso web e materiale promozionale

*Attività 2.1.1.5* Preparare spazi e allestire attrezzature

## **Intervento 3.1 Promuovere l'integrazione e la socializzazione di minori stranieri non accompagnati presenti nei territori di riferimento e favorire il coinvolgimento in attività aggregative nelle realtà associative dei territori.**

### Azione 3.1.1 Creare una strategia comunicativa e relazionale che raggiunga e coinvolga giovani migranti in attività formative e aggregative all'interno delle realtà associative dei territori coinvolti

Sedi coinvolte nell'azione: Arci Babilonia, Associazione Zo, Comitato Territoriale Arci Catania, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania.

Partner coinvolti nell'azione: L'attività di mappatura verrà svolta in collaborazione con gli uffici del comune di Catania.

*Attività 3.1.1.1* Mappatura delle strutture di accoglienza per minori non accompagnati, SPRAR, case di accoglienza e associazioni che si occupano nello specifico del target migrante;

*Attività 3.1.1.2* Contattare le strutture di accoglienza mappate ed organizzare incontri informativi ai fini di coinvolgere giovani migranti a partecipare e proporre attività aggregative nelle associazioni dei territori coinvolti. Gli incontri saranno tenuti dagli esperti dei laboratori e da animatori culturali, gli operatori volontari in SCU accompagneranno gli esperti avendo un ruolo attivo e/o di osservazione degli incontri.

### Azione 3.1.2 Organizzazione di attività e di eventi interculturali in cui i giovani stranieri non siano semplici fruitori ma partecipanti attivi

Sedi coinvolte nell'azione: Arci Babilonia, CULT, Arcigay Pegaso Catania

Partner coinvolti nell'azione: Officina SocialMeccanica supporterà i volontari nell'organizzazione di attività ed eventi interculturali mettendo a disposizione l'esperienza dei propri soci nella gestione di attività interculturali e nella promozione di attività di animazione ed aggregazione rivolte a ragazzi e migranti attraverso la metodologia del teatro sociale.

*Attività 3.1.2.1* Riunioni organizzative di programmazione delle attività e degli eventi interculturali coinvolgendo giovani migranti (serate di presentazione dei propri Paesi, attività di story telling, cineforum, concerti di musica di vari Paesi etc.);

*Attività 3.1.2.2.* Organizzazione logistica degli eventi, preparazione attività, ricerca materiali e attrezzature necessari per gli eventi e le attività;

*Attività 3.1.2.3.* Creazione volantini, sito web, newsletter per promozione eventi

*Attività 3.1.2.4* Distribuzione materiali informativi

*Attività 3.1.2.5* Predisporre turni e preparazione sala e attrezzature per iniziative

Si prevede la realizzazione di alcuni dei laboratori e/o eventi di aggregazione previsti dal progetto all'interno di luoghi fisici diversi dalle associazioni attuanti del progetto, in questo caso all'interno di strutture di accoglienza, o altre associazioni.

**Intervento 4.1 Promuovere l'utilizzo di strumenti creativi digitali per implementare la partecipazione.**

Azione 4.1.1 Creare in ciascun territorio laboratori creativi digitali

Sedi coinvolte nell'azione: Arci Babilonia, Associazione Zo, Comitato Territoriale Arci Catania, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania.

Partner coinvolti nell'azione: I podcast e la webzine verranno realizzati in collaborazione con tutti i partner di progetto.

*Attività 4.1.1.1 Realizzazione podcast, webzine, streaming etc*

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO I percorsi formativi/laboratoriali esistenti nel territorio mirano per lo più all'acquisizione di competenze specifiche e non trasversali e sono quasi sempre impostati attraverso l'utilizzo di una metodologia di educazione frontale/verticale. I giovani del territorio hanno un basso livello di conoscenza delle opportunità di apprendimento non formale all'estero												
Obiettivo 1.1: Offrire ai giovani la possibilità di acquisire competenze trasversali attraverso percorsi di educazione e formazione, in Italia e all'estero												
Attività 1.1.1.1												
Attività 1.1.1.2												
Attività 1.1.2.1												
Attività 1.1.2.2												
Obiettivo 2.1: Promuovere l'espressione creativa dei giovani in occasioni di aggregazione progettate, organizzate e gestite direttamente dai giovani												
Attività 2.1.1.1												
Attività 2.1.1.2												
Attività 2.1.1.3												
Attività 2.1.1.4												



Attività 2.1.1.5													
AREA DI BISOGNO Alto numero di MSNA sul territorio. Scarsa conoscenza dei MSNA delle attività formative, di aggregazione e di volontariato fuori delle strutture di accoglienza													
Obiettivo 3.1: Promuovere l'integrazione e la socializzazione di minori stranieri non accompagnati presenti nei territori di riferimento e favorire il coinvolgimento in attività aggregative nelle realtà associative dei territori.													
Attività 3.1.1.1													
Attività 3.1.1.2													
Attività 3.1.2.1													
Attività 3.1.2.2													
Attività 3.1.2.3													
Attività 3.1.2.4													
Attività 3.1.2.5													
AREA DI BISOGNO La trasformazione digitale della produzione e fruizione culturale, accelerata dalla pandemia da Covid 19, ha aumentato i fattori di esclusione sociale di giovani con basse competenze digitali													
Intervento 4.1 Promuovere l'utilizzo di strumenti creativi digitali per implementare la partecipazione.													

AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■	■						
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■	■			
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio OLP										■	■	
Accompagnamento GMO	■											■
Tutoraggio										■	■	■

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Interventi del progetto	Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di SCU	Sedi coinvolte
Intervento 1.1 Offrire ai giovani la possibilità di acquisire competenze trasversali attraverso percorsi di educazione e formazione.	Attività 1.1.1.1.	Ideazione e realizzazione in gruppo di laboratori, con il supporto di animatori culturali e/o esperti in materia di educazione non-formale e didattica laboratoriale. Si terrà conto delle competenze individuali dei volontari, che avranno il ruolo di osservatori e/o co-conduttori dei laboratori e si potranno anche occupare di registrazione presenze, documentazione audio/video, preparazione spazi e attrezzature ecc.	Archi Babilonia, Comitato Territoriale Archi Catania, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania
	Attività 1.1.1.2		Archi Babilonia, Comitato Territoriale Archi Catania, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania
	Attività 1.1.2.1	Organizzazione di incontri informativi sulle opportunità di mobilità europea e supporto alla gestione di uno sportello informativo sulla mobilità (es. compiti preparazione materiali e presentazione, co-facilitazione riportando la propria esperienza, promozione degli orari apertura attraverso social ecc).	Archi Babilonia, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania

	Attività 1.1.2.1	Ricerca delle opportunità di mobilità giovanile, promozione sui social network e creazione di una newsletter	Arci Babilonia, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania
Intervento 2.1 Promuovere l'espressione creativa dei giovani in occasioni di aggregazione progettate, organizzate e gestite direttamente dai giovani	Attività 2.1.1.1	Contributo all'ideazione, organizzazione e gestione logistica di eventi ed iniziative culturali: riunioni organizzative di programmazione delle attività come ad esempio jam session, concerti, performance teatrali, cineforum, gruppi di lettura. Ricerca e contatto artisti, ricerca materiali e preparazione/gestione attrezzature necessari per gli eventi e le attività.	Arci Babilonia, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania
	Attività 2.1.1.2		Arci Babilonia, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania
	Attività 2.1.1.3		Arci Babilonia, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania.
	Attività 2.1.1.4		
			Produzione e distribuzione di

		materiali promozionali degli eventi sia cartacei che digitali e gestione di social e web.	Arci Babilonia, Associazione Culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania
	Attività 2.1.1.5		
Intervento 3.1 Promuovere l'integrazione e la socializzazione di minori stranieri non accompagnati presenti nei territori di riferimento e favorire il coinvolgimento in attività aggregative nelle realtà associative dei territori.	Attività 3.1.1.1	Mappatura delle strutture di accoglienza per minori non accompagnati, SPRAR, case di accoglienza e associazioni che si occupano nello specifico del target migrante; Contattare le strutture di accoglienza mappate ed organizzare incontri informativi ai fini di coinvolgere giovani migranti a partecipare e proporre attività aggregative nelle associazioni dei territori coinvolti.	Arci Babilonia, Associazione Culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso
	Attività 3.1.1.2	Ruolo attivo e/o di osservazione degli incontri, che saranno tenuti dagli esperti dei laboratori e da animatori culturali, attività di reporting, documentazione audio video, registrazione presenze, ecc.	Arci Babilonia, Associazione Culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania
	Attività 3.1.2.1	Supporto logistico nell'organizzazione e nella conduzione degli eventi, con il supporto e accompagnamento di animatori interculturali delle associazioni: riunioni organizzative di programmazione delle attività e degli eventi interculturali coinvolgendo giovani migranti (serate di presentazione dei propri paesi, attività di story telling, cineforum, concerti di musica di vari paesi etc.)	Arci Babilonia, Associazione Culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso, Arcigay Pegaso Catania

	Attività 3.1.2.2.	Organizzazione logistica degli eventi, preparazione attività, ricerca materiali e preparazione attrezzature e spazi necessari per gli eventi e le attività	
	Attività 3.1.2.3.		
	Attività 3.1.2.4.	Produzione e distribuzione di materiali promozionali degli eventi sia cartacei che digitali e gestione di social e web	
	Attività 3.1.2.5.		
Intervento 4.1 Promuovere l'utilizzo di strumenti creativi digitali per implementare la partecipazione	Attività 4.1.1.1	Realizzazione podcast, webzine, streaming etc.	Arci Babilonia, Comitato Territoriale Arci Catania, Associazione culturale Zo, CULT, Comitato Popolare Antico Corso, Medialab - Radiomatria Via Antico Corso

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Sede	Professionalità	Ruolo nell'attività
Arci Comitato Territoriale di Catania (entrambe le sedi)	1 Esperto comunicazione	Supporterà i volontari nella ricerca di canali informativi, nell'elaborazione di una newsletter e nella gestione del sito e della pagina Facebook dell'ente.
	1 Animatore culturale	Supporterà i volontari nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi di animazione culturale e di eventi culturali e artistici.
	1 Esperto educazione non formale/animatore	Supporterà i volontari nella programmazione di attività di

	Socio-educativo	educazione non formale, di laboratori ed eventi formativi
	Almeno 2 soci volontari	Supporteranno i volontari nella programmazione, organizzazione e logistica degli eventi, partecipano alle riunioni
	1 Responsabile del settore Area Legale Immigrazione ARCI Catania	Fornirà consulenza ai volontari di tutte e sei le sedi, metterà a disposizione dei volontari contatti e informazioni utili, partecipa a riunioni di programmazione con i volontari
	2 Esperti animazione interculturale (uno Arci Comitato Territoriale di Catania e 1 partner Associazione Officina Social meccanica)	Fornirà consulenza, mettendo a disposizione dei volontari contatti e informazioni utili, partecipa a riunioni di programmazione con i volontari
	1 Esperto tecnico podcast	Fornirà consulenza a tutte le sedi sulla registrazione e messa in onda dei podcast
Circolo Arci Babilonia	1 Animatore culturale	Supporterà i volontari nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi di animazione culturale e di eventi culturali e artistici.
	1 Esperto educazione non formale/animatore Socio-educativo	Supporterà i volontari nella programmazione di attività di educazione non formale, di laboratori ed eventi formativi
	Almeno 2 soci volontari	Supporteranno i volontari nella programmazione, organizzazione e logistica degli eventi, partecipano alle riunioni
Sede operativa CULT	1 Animatore culturale	Supporterà i volontari nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi di animazione culturale e di eventi culturali e artistici.
	1 Esperto educazione non formale/animatore Socio-educativo	Supporterà i volontari nella programmazione di attività di educazione non formale, di laboratori ed eventi formativi



	Almeno 2 soci volontari	Supporteranno i volontari nella programmazione, organizzazione e logistica degli eventi, partecipano alle riunioni
Zo centro culture contemporanee	1 Animatore culturale	Supporterà i volontari nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi di animazione culturale e di eventi culturali e artistici.
	1 Esperto educazione non formale/animatore Socio-educativo	Supporterà i volontari nella programmazione di attività di educazione non formale, di laboratori ed eventi formativi
	Almeno 2 soci volontari	Supporteranno i volontari nella programmazione, organizzazione e logistica degli eventi, partecipano alle riunioni
Sede Comitato Popolare Antico Corso	1 Animatore culturale	Supporterà i volontari nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi di animazione culturale e di eventi culturali e artistici.
	1 Esperto educazione non formale/animatore Socio-educativo	Supporterà i volontari nella programmazione di attività di educazione non formale, di laboratori ed eventi formativi
	Almeno 2 soci volontari	Supporteranno i volontari nella programmazione, organizzazione e logistica degli eventi, partecipano alle riunioni
Arcigay Pegaso Catania	1 Animatore culturale	Supporterà i volontari nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi di animazione culturale e di eventi culturali e artistici.
	1 Esperto educazione non formale/animatore Socio-educativo	Supporterà i volontari nella programmazione di attività di educazione non formale, di laboratori ed eventi formativi
	Almeno 2 soci volontari	Supporteranno i volontari nella programmazione,

		organizzazione e logistica degli eventi, partecipano alle riunioni
--	--	--

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Sede	Risorsa
Arci Comitato Territoriale di Catania	<p>-Telefono, computer, collegamento telefonico e internet, stampante e scanner</p> <p>-Per corsi e laboratori: 1 tavoli, 20 sedie, 1 lavagna, 1 computer, 1 videoproiettore, 1 stampante</p> <p>-Per laboratori artistico/creativi: colori, carta, pennelli, colla, forbici,</p> <p>- Radio web: 1 tavolo, 1 computer, Connessione internet, 1 mixer, 2 microfoni, 2 cuffie, Software specifico</p> <p>-Per laboratori artistico/creativi: colori, carta, pennelli, colla, forbici</p>
Medialab-Radio Matria via Antico Corso	-Telefono, computer, collegamento telefonico e internet, stampante e scanner
Sede operativa CULT	<p>-Telefono, computer, collegamento telefonico e internet, stampante e scanner</p> <p>-Per corsi e laboratori: 1 tavoli, 20 sedie, 1 lavagna, 1 computer, 1 videoproiettore, 1 stampante</p> <p>-Per laboratori artistico/creativi: colori, carta, pennelli, colla, forbici</p>
Circolo Arci Babilonia	<p>-Telefono, computer, collegamento telefonico e internet, stampante e scanner</p> <p>-Laboratori teatrali e musicali: 1 sala prove musicale e teatrale, 1 strumentazioni audio, 10 strumenti musicali vari, 1 amplificazioni, 1 lettore DVD DVX, 1 proiettori, 1 computer</p> <p>- Radio web: 1 tavolo, 1 computer, Connessione internet, 1 mixer, 2 microfoni, 2 cuffie, Software specifico</p>
Sede Comitato Popolare Antico Corso	

	<p>-Telefono, computer, collegamento telefonico e internet, stampante e scanner</p> <p>-Per corsi e laboratori: 1 tavoli, 20 sedie, 1 lavagna, 1 computer, 1 videoproiettore, 1 stampante</p> <p>-Per laboratori artistico/creativi: colori, carta, pennelli, colla, forbici</p>
Associazione Zo	<p>-Telefono, computer, collegamento telefonico e internet, stampante e scanner</p> <p>-Laboratori teatrali e musicali: 1 sala prove musicale e teatrale, 1 strumentazioni audio, 10 strumenti musicali vari, 1 amplificazioni, 1 lettore DVD DVX, 1 proiettori, 1 computer</p> <p>-Per corsi e laboratori: 1 tavoli, 20 sedie, 1 lavagna, 1 computer, 1 videoproiettore, 1 stampante</p> <p>-Per laboratori artistico/creativi: colori, carta, pennelli, colla, forbici,</p> <p>- Radio web: 1 tavolo, 1 computer, Connessione internet, 1 mixer, 2 microfoni, 2 cuffie, Software specifico</p>
Arcigay Pegaso Catania	<p>-Computer, collegamento a internet, stampante, proiettore, 1 cassa audio</p> <p>-Per corsi e laboratori: 36 sedie, 11 tavoli, 1 computer, 1 stampante</p> <p>-Per laboratori artistico/creativi: fogli da disegno, pennarelli, forbici, colla</p> <p>-Biblioteca LGBT</p>

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
 La sede di attuazione è aperta per 52 settimane annue.  
 Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione a eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto. Si richiede dunque la disponibilità a spostamenti, a partecipare ad eventuali attività nel fine

settimana e in giorni festivi.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<b>Partner</b>	<b>Attività (rispetto alla voce 9.1)</b>
<b>Comune di Catania</b> c.f.: 00137020871 Ente pubblico	Il comune di Catania collaborerà alle seguenti attività del progetto: -Creare in ciascun territorio percorsi di educazione non formale e momenti formativi mettendo a disposizione i propri canali informativi per la promozione e attraverso la disponibilità di spazi e attrezzature. -Supportare i giovani nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi di animazione culturale e di eventi culturali e artistici, mettendo a disposizione i propri canali informativi per la promozione e attraverso la disponibilità di spazi e attrezzature. -Potenziare i canali e gli strumenti di informazione web (social network, newsletter) e diretti (sportelli informativi, incontri informativi), ai fini di promuovere le opportunità di mobilità giovanile per l'apprendimento, <b>collaborando con l'ufficio Informagiovani nell'organizzazione di incontri informativi su programmi di mobilità giovanile</b> come ESC, Erasmus +, Eu aid volunteers.

<p><b>Università degli studi di Catania</b> C.F. 02772010878 Ente pubblico</p>	<p>L'Università degli studi di Catania da anni è un validissimo partner nell'organizzazione congiunta <b>di incontri informativi su programmi di mobilità giovanile come ESC, Erasmus +, Eu aid volunteers</b>, presso diversi Dipartimenti. Collaborerà quindi all'attività 1.1.2.1. Inoltre, metterà a disposizione i propri canali promozionali, nonché spazi e attrezzature, per i percorsi di educazione non formale organizzati dai volontari. Collaborerà quindi anche alle attività 1.1.1.1 e 1.1.1.2</p>
<p><b>Associazione Officina SocialMeccanica, Catania</b> C.F. 93209090872 Organizzazione non profit</p>	<p>Officina SocialMeccanica si occupa di promuovere attività di animazione ed aggregazione rivolte a ragazzi e migranti attraverso la metodologia del teatro sociale, con l'intento di favorire un corretto ed armonico sviluppo educativo. All'interno del progetto collaborerà nell'organizzazione di attività ed eventi interculturali <b>mettendo a disposizione l'esperienza dei propri soci nella gestione di attività interculturali</b>. Inoltre collaborerà nell'organizzazione di eventi e attività culturali di cui alle attività 2.1.1</p>
<p><b>Libreria La Goliardica di Carmelo Sudano</b> Catania p.iva 02761920871 Ente Profit</p>	<p>La Libreria La Goliardica è una libreria universitaria che organizza eventi di promozione della lettura e presentazione di libri. All'interno del progetto collaborerà alle seguenti azioni: attività 1.1.1 Potenziare i canali e gli <b>strumenti di informazione web (social network, newsletter, webzine)</b> e diretti (sportelli informativi, incontri informativi), ai fini di rendere più efficace la diffusione della informazione riguardo le opportunità formative, culturali e per il tempo libero in ciascuno dei territori coinvolti; attività 2.1.1 Creare in ciascun territorio percorsi di educazione non formale quali laboratori, corsi formativi, ecc. ai fini dell'acquisizione di competenze trasversali.</p>

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

#### *8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*  
(\* )

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in</i>	<b>Ore 10</b> <b>(comples)</b>

<i>progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>sive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in Helios.</p> <p>Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza</p>	<p>2 ore</p>



disabilità

Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali

Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona

Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

Gestione delle situazioni di emergenza

Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione

Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

<b>Modulo 1:</b> Definizione di terzo settore e associazionismo Legislazione di base sul terzo settore Storia dell'associazionismo laico in Italia e del mutualismo operaio	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legislazione del terzo settore, storia dell'associazionismo</li> <li>- Definizione del "Terzo settore". Radici storiche e principi costituzionali di riferimento;</li> <li>- I soggetti giuridici collettivi: associazioni e comitati, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, ong, onlus, l'impresa sociale;</li> <li>- Storia del mutualismo operaio e associazionismo laico;</li> <li>- Nascita e storia dell'Arci.</li> </ul>	8
<b>Modulo 2:</b> Animazione socio culturale e organizzazione di eventi culturali	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nozioni di animazione socio-culturale</li> <li>- Il ruolo dell'animatore socio-culturale</li> <li>- Metodologia e tecniche di animazione socio-culturale</li> <li>- Laboratori creativi e di gruppo</li> <li>- L'animazione interculturale</li> <li>- L'organizzazione di eventi culturali partecipata: analisi di buone prassi</li> <li>- Progettazione, implementazione e valutazione di un evento culturale</li> <li>- Normativa in materia di eventi culturali: permessi, SIAE, ecc</li> </ul>	22
<b>Modulo 3:</b> Gestione dei gruppi: tecniche e strumenti	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi nella gestione ed evoluzione di un gruppo;</li> <li>- Tecniche di team building;</li> <li>- Gruppi e modelli organizzativi;</li> <li>- Analisi di casi studio nella gestione dei gruppi e sperimentazione;</li> <li>- La costruzione e gestione di un gruppo in un percorso di educazione non formale</li> </ul>	14

<b>Modulo 4:</b> Apprendimento non formale e metodologia attiva: introduzione teorica e strumenti pratici	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Differenza tra metodologie di apprendimento formali, informali e non formali;</li> <li>- Elementi chiave dell'educazione non formale in Europa e in Italia;</li> <li>- Il riconoscimento delle competenze acquisite nell'educazione non formale;</li> <li>- Caratteristiche di percorsi educazione non formale: sperimentazione e analisi;</li> <li>- Gli strumenti educativi nell'educazione non formale: fonti e utilizzo (piattaforme web e pubblicazioni);</li> <li>- Costruzione di un'agenda per un percorso di educazione non formale</li> </ul>	12
<b>Modulo 5:</b> Comunicazione sociale: tecniche e strumenti	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-La strategia di comunicazione;</li> <li>-Il piano di comunicazione: obiettivi, strategie, azioni e risultati;</li> <li>- Strumenti per la comunicazione nell'associazionismo e nel campo culturale;</li> <li>-Comunicazione web e tradizionale;</li> <li>-Realizzare un podcast</li> </ul>	8

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 1</b>  <b>Modulo A sez. 2</b>  Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>

	<p>emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p> <p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Mariaelena Urso, nata a</p>	<p>Laurea triennale in Economia e Gestione delle</p>	<p><i>Modulo A sez. 2</i></p>

<p>Acireale (CT) il 12/04/1984 Sede Arci Comitato Territoriale Di Catania</p>	<p>imprese, e magistrale in Management e consulenza aziendale Master in Scienze e Tecniche dello Spettacolo e in Europrogettazione</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Componente direttivo Arci Catania, referente progettazione e responsabile amministrativo, dipendente di Arci Catania.</p> <p>Esperienza nel settore: coordinatrice e responsabile amministrativo di numerosi progetti sia a livello nazionale che Europeo nel settore culturale e delle politiche giovanili. Coordinatrice di festival ed eventi in campo musicale e teatrale. Esperienza di lungo termine nel campo della danza. Animatore in scambi giovanili internazionali e tutor nel Servizio Volontario Europeo.</p> <p>Competenze nel settore; esperta in progettazione, politiche culturali, organizzazione di eventi culturali, esperta di programmi di mobilità internazionale.</p> <p><b>Ha effettuato il corso di formazione generale e specifica per lavoratori a gennaio 2018.</b></p> <p><b>Ha effettuato il corso A per addetti antincendio in attività a rischio d'incendio basso in data 09/04/2019</b></p>	<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione.</i></p> <p><i>Modulo 1: Definizione di terzo settore e associazionismo</i></p> <p><i>Legislazione di base sul terzo settore</i></p> <p><i>Storia dell'associazionismo laico in Italia e del mutualismo operaio</i></p> <p><i>Modulo 2: Animazione socio culturale e organizzazione di eventi culturali</i></p>
<p>Paolo Putrino, nato a Catania (CT) il 25/03/1995 Sede operativa CULT</p>	<p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente</p> <p>Esperienze nel settore: Coordinamento e supporto dei volontari, gestione del gruppo, relatore e organizzatore in attività e conferenze in università e nelle scuole di promozione sociale e sensibilizzazione su ambiente, discriminazioni, antimafia e bullismo, attività organizzazione di eventi di aggregazione giovanile, eventi culturali e musicali, promozione sociale e ambientale, supporto a studenti universitari, attività organizzazione di eventi di aggregazione giovanile, eventi culturali e musicali, promozione sociale e ambientale, supporto a studenti universitari, presso l'ente CULT APS.</p> <p>Training Course su Gruppi di volontariato, volontariato individuale e mentoring nell'ambito dei programmi Erasmus + ed European Solidarity Corp.</p> <p>Mentor dei volontari e laboratori in Volontariato di gruppo ESC presso l'ente</p>	<p><i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione.</i></p> <p><i>Modulo 3: Gestione dei gruppi: tecniche e strumenti</i></p>

	<p>ARCI COMITATO TERRITORIALE DI CATANIA APS</p> <p>Competenze nel settore: gestione dei gruppi, organizzazione di volontariato di gruppo, organizzazione di eventi culturali; divulgazione e informazione su temi ambientali.</p>	
<p>Marco Salanitri, nato a Catania (CT) il 26/04/1979 Sede Medialab - Radio Matria via Antico Corso</p>	<p>Laurea triennale in filosofia, blogger e redattore per diverse testate web; Freelance per il Comitato Territoriale Arci Catania; Socio fondatore dell'associazione di promozione sociale e culturale Ossidi di Ferro; Socio fondatore dell'agenzia di booking e mangement L'Eretico Booking; Responsabile e coordinatore della webzine La città di Zoe; Collaboratore e tecnico di Radio Matria; Attivista per i diritti civili presso Arcigay Catania.</p> <p>Ruolo presso l'ente: collaboratore occasionale e volontario</p> <p>Competenze nel settore: organizzazione di eventi artistici, culturali e letterari. Coordinatore e responsabile di svariati progetti in ambito sociale e culturale. Esperto in comunicazione e social media management.</p>	<p><i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione.</i></p>
<p>Aldo Ciulla, nato il 18/07/1959 a Caltagirone</p> <p>Per la sede Associazione Zo</p>	<p>Licenza media</p> <p>Responsabile tecnico dell'associazione Zo, dal 2018 dipendente, ha seguito il corso in materia di prevenzione incendi e il corso in materia di primo soccorso</p>	<p><i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Rossi Rosario Angelo Felice nato a Catania 30/04/1976</p>	<p>Titolo di Studio: laurea in giurisprudenza</p> <p>Ruolo ricoperto: Componente direttivo, ex presidente di Circolo, Responsabile progettazione e mobilità giovanile internazionale, formatore.</p>	<p><i>Modulo 4:</i> <i>Apprendimento non formale e metodologia attiva: introduzione</i></p>

	<p>Esperienza nel settore: progettazione e mobilità giovanile europea, gestione di centri giovanili dal 2005 in poi conduce attività formative in materia di politiche giovanili, progettazione europea, educazione interculturale, globalizzazione sia a livello locale che internazionale per conto dell'Arci Nuova Associazione delle Agenzie Nazionali del programma Erasmus + - Gioventù in Azione di Italia Francia, Belgio, Rep Ceca , Portogallo, per i centri risorse Salto Youth Initiatives e Salto Euromed , Salto Inclusion e EECA (per il centro Servizi per il volontariato etneo, per la delegazione in Italia della Commissione Europea, per la Regione Emilia Romagna .</p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione di corsi sulla prevenzione e sulla salute e rischi connessi all'impiego nei circoli arci di giovani volontari.</p> <p>Competenze nel settore: Esperto in progettazione e mobilità giovanile europea, gestione di centri giovanili, in materia di politiche giovanili, progettazione europea, educazione interculturale, globalizzazione sia a livello locale che internazionale Esperto in valutazione e prevenzione dei rischi e corsi sulla sicurezza presso le sedi di Arci Catania e per i progetti SVE e di mobilità internazionale giovanile</p>	<p><i>teorica e strumenti pratici</i></p>
<p>Italia Mariagiovanna</p> <p>Nata a Modica (RG) il:01-06-1979</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Lettere</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Componente direttivo Arci Catania, ex presidente dell'associazione per 2 mandati, Formatrice;</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2005 formazione nel settore per svariati soggetti quali scuole, associazioni, enti e istituzioni, nel settore del teatro sociale e del teatro dell'Oppresso. Progettista nel settore sociale, culturale, educativo, immigrazione e asilo, comunicazione.</p> <p>Competenze nel settore: Educazione interculturale, tecniche della dinamica di gruppo, educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità democratica, comunicazione.</p>	<p><i>Modulo 2: Animazione socio culturale e organizzazione di eventi culturali</i></p> <p><i>Modulo 3: Gestione dei gruppi: tecniche e strumenti</i></p>
<p>Matteo Domenico Iannitti, nato il 08/12/1988 a Catania</p>	<p>Titolo di studio: Diploma di Liceo Classico Europeo</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente di</p>	<p><i>Modulo 1: Definizione di terzo settore e associazionismo</i></p>

	<p>Arci Catania, e referente area comunicazione.</p> <p>Esperienza nel settore: giornalista pubblicista iscritto all'ordine nazionale dei giornalisti.</p> <p>Capo redattore dell'esperienza editoriale antimafia I Siciliani giovani. Dal 2005 attivista sociale e per i diritti civili. Dal 2014 educatore, animatore e formatore in comunicazione sociale per conto di associazioni, movimenti, enti no profit.</p> <p>Competenze nel settore: Esperto in comunicazione sociale, educazione alla cittadinanza attiva, organizzazione e gestione di eventi culturali.</p>	<p><i>Legislazione di base sul terzo settore</i></p> <p><i>Storia dell'associazionismo laico in Italia e del mutualismo operaio</i></p> <p><i>Modulo 5: Comunicazione sociale; tecniche e strumenti</i></p>
--	---	---

### **MISURE 3 MESI UE**

#### *11) Tabella riepilogativa (\*)*

N.	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								